

SEM. IV - 13252
EPON - 6084
Ry 1164/M

**CONTRIBUTO
UNIFICATO**

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE CIVILE DI ROMA - SEZIONE XII

in persona del giudice istruttore, in funzione di giudice unico, Dott. Riccardo Romagnoli ha emesso la seguente

SENTENZA ART. 59 Lett. d - D.P.R. n. 131/86

nella causa di 2° grado iscritta al n. 60996/08 del R.G. affari contenziosi civili, riservata per la decisione all'udienza del 2.2.2011, vertente

TRA

- GANDARA MARIA DEL CARMEN

elett.te dom.ta in Roma, via Paola Falconieri n. 110, presso lo studio dell'Avv. Settimio Catalisano, che la rappresentano e difendono per procura in atti

APPELLANTE

- U.G.F. ASSICURAZIONI s.p.a.

elett.te dom.ta in Roma, via Fabio Massimo n. 60, presso lo studio degli Avvocati Enrico e Letizia Caroli, che la rappresentano e difendono per procura in atti

APPELLATA

- SAMARCANDA s.c. a r.l.

con sede in via Guido Miglioli n. 20 - 00149 Roma

- LUONGO LUIGI

res.te in via Gambolò n. 65 - 00166 Roma

APPELLATI, CONTUMACI

OGGETTO: risarcimento danni: appello avverso sentenza n. 6249/08 del G. di P. di Roma.

CONCLUSIONI: come da verbale d'udienza.

Fatto

Con atto di citazione ritualmente notificato, Maria del Carmen Gandara ha convenuto dinanzi a questo Tribunale la s.c. a r.l. Samarcanda, Luigi Luongo e la s.p.a. Aurora Assicurazioni (ora U.G.F. Assicurazioni), svolgendo appello avverso la sentenza emessa il 17.8.2007 (ma depositata il 6.2.2008), con cui il Giudice di Pace di Roma aveva respinto la di lei domanda di risarcimento, da parte degli odierni appellati, dei danni subiti a seguito del sinistro, verificatosi in Roma il 25.7.2003 alle 11.15 circa, quando, mentre attraversava a piedi, con semaforo verde, il vicolo Jugario in direzione di via Petroselli, era stata investita dalla vettura taxi Citroen Evasion, guidata dal Luongo, di proprietà della Samarcanda ed assicurata dall'Aurora: urto, da cui le erano derivate lesioni personali.

Lamentava l'appellante come il primo giudice, nel ritenere soddisfattiva la somma di € 3.800 (corrisposta *ante causam* dalla Compagnia e trattenuta dalla danneggiata quale acconto), avesse erroneamente calcolato la misura del danno (biologico e morale), omettendo altresì di liquidare alla medesima le spese di viaggio e il rimborso del costo della C.T.U. ed infine condannandola ingiustamente alle spese di lite.

Mentre la Samarcanda e il Luongo restavano contumaci, si costituiva la Compagnia appellata, ritenendo "ben motivata" l'impugnata sentenza ed instando per il rigetto dell'appello.

Dopo breve svolgimento processuale, le parti hanno concluso, riportandosi alle rispettive note introduttive, quindi la causa è passata in decisione.

Diritto

L'appello è fondato.

Il primo giudice, dopo avere riconosciuto l'esclusiva responsabilità del Luongo nella verifica del sinistro e dopo avere motivatamente condiviso come congrue



le conclusioni del CTU, ha infatti calcolato l'importo dovuto al danneggiato in misura ingiustificatamente inferiore (€ 2.000) a quella indicata nelle tabelle di legge, come appresso specificato, ed ha altresì errato nella determinazione del danno morale (da lui stabilito nel 25% su una parte soltanto del danno biologico, escludendo cioè l'inabilità temporanea), nonché nel considerare come corrisposto dalla Compagnia all'attrice, a titolo di risarcimento alla persona, l'importo di € 3.800 (laddove, come risulta dalla nota dell'Aurora del 9.6.2005 in atti - *all. 5 all'atto di citazione* - tale somma includeva espressamente l'importo di € 600 "per onorari legali").

Le somme da riconoscersi a titolo di risarcimento - sulla base delle risultanze di causa, delle condivise conclusioni del C.T.U. e delle tabelle vigenti all'epoca - erano invece le seguenti:

- € 2.160 per i postumi permanenti del 3%, in rapporto all'età dell'infortunata, non ancora 38enne;
- € 820 per i.t.t. di giorni 20;
- € 410 per i.t.p. (al 50%) di ulteriori giorni 20;
- € 847,50 per danno morale, corrispondente al 25% del danno biologico, comprensivo dell'inabilità temporanea, totale e parziale (€ 2.160+820+410= € 3.390);
- € 39,19 per spese mediche riconosciute dal C.T.U.;
- € 219 per spese di viaggio sostenute dall'infortunato, residente a Cadice, per sottoporsi in Roma alla visita del C.T.U. (*cf. documentazione presentata all'udienza del 16.7.2007 dinanzi al G. di P.*).

Doveva pertanto riconoscersi, come spettante all'attrice, la somma totale di € 4.495,69, dalla quale andava sottratto l'importo di € 3.200 corrisposto *ante causam* dalla Compagnia per il danno alla persona, per una residua somma ancora dovuta di € 1.295,69.



Quest'ultimo importo va ora rideterminato, al valore attuale della moneta (come richiesto dall'appellante) in € 1.483,56

Tale è la somma, che, in riforma dell'impugnata sentenza, le parti appellate vanno condannate, in solido, a corrispondere alla Gandara, oltre agli interessi legali sulla somma di € 1.389,62 (pari al valore medio tra quanto sopra liquidato e la somma corrispondente, secondo l'indice ISTAT, al di del sinistro: *Cass. S.U. 17.2.1995 n. 1712*), a decorrere dal di dell'evento, nonché gli ulteriori interessi da oggi al saldo.

Le spese di entrambi i gradi seguono la soccombenza.

Ai fini fiscali, si dà atto che nella specie si ravvisa il reato di cui all'art. 590 C.P.

P.Q.M.

il Tribunale, definitivamente pronunciando sull'appello proposto da Gandara Maria del Carmen avverso la sentenza n. 6249/08 del Giudice di Pace di Roma, in riforma della sentenza impugnata, respinta ogni altra istanza, così dispone:

- 1) dichiara che il sinistro *de quo* si è verificato per colpa esclusiva di Luongo Luigi;
- 2) condanna in solido Luongo Luigi, la s.c. a r.l. Samarcanda e la s.p.a. U.G.F. Assicurazioni (già Aurora Assicurazioni) al pagamento della somma di € 1.483,56, a titolo di risarcimento, al valore attuale della moneta, del danno subito da Gandara Maria del Carmen, oltre agli interessi dall'evento ad oggi e da oggi al saldo, come da calcoli specificati in motivazione, nonché al rimborso delle spese di lite del giudizio di primo grado, che liquida in € 906 per esborsi (compreso compenso di € 576 al CTU), in € 650 per competenze e in € 800 per onorari, nonché di quelle del presente giudizio, che liquida in € 300 per esborsi, in € 800 per competenze e in € 1.000 per onorari, oltre IVA e CPA come per legge.

Così deciso in Roma, il 7.6.2011.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Isabella Corritore



TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Roma, il 20 GIU. 2011.

FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Isabella Corritore

